

La Provincia e il Partito dei pensionati attivano un numero per gli interessati

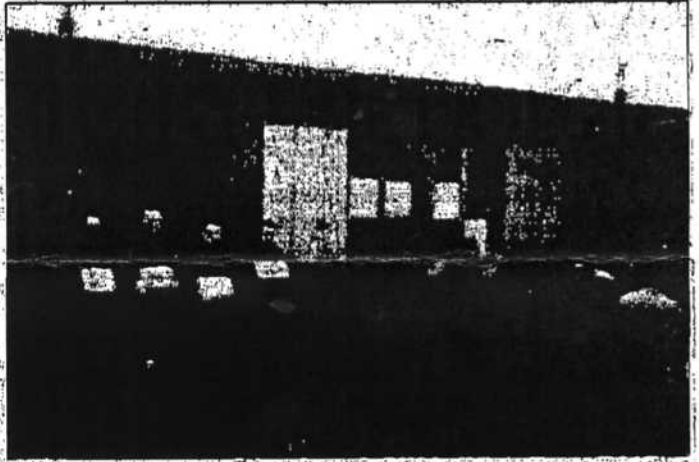
IL QUOTIDIANO DEL FROSINENSE 23/06/08

La Germania risarcirà i deportati

La sentenza della Cassazione a favore degli ex prigionieri italiani

La Germania obbligata a risarcire i prigionieri italiani deportati nelle industrie e nei campi tedeschi durante la Seconda guerra mondiale. Lo stabilisce una sentenza della Corte di Cassazione. Lo comunicano il presidente del consiglio provinciale di Isernia, Gino Di Silvestro e il segretario regionale del partito dei Pensionati Filomena Calenda. In base alla sentenza n° 14201/2008 delle Sezioni Unite della Suprema Corte si stabilisce che "sono legittime le cause promosse dagli ex deportati italiani in Germania, nei confronti della Repubblica federale tedesca per ottenere il risarcimento delle sofferenze patite durante i lavori forzati nei cam-

pi di concentramento nazisti". Nell'informativa diffusa dalla Provincia si precisa che sono stati rigettati i ricorsi della Germania, che aveva sostenuto che il giudice italiano non potesse decidere sulla questione. La sentenza riguarda una cinquantina di ex deportati, ma segue altre sentenze simili già emesse per altri deportati italiani. Anche negli altri casi la Cassazione ha rigettato i ricorsi presentati dalla Germania. "Ora come allora" scrivono dall'ente provinciale le sezioni unite hanno ribadito che non possono essere escluse dal risarcimento quelle violazioni che costituiscono crimini contro l'umanità e che la Germania non ha il diritto di essere rico-



nosciuta immune dalla giurisdizione civile del giudice italiano. Soprattutto in considerazione del fatto che le deportazioni fu-

rono considerate crimine contro l'umanità". Gli interessati possono telefonare al numero di cellulare 338-2752904.